

☺ Leggi con attenzione.

La Torre del Terrore

1 Eravamo entrati nella Torre del Terrore. Una scalinata di pietra vi si
2 inerpicava, tortuosa come un cavatappi. Non c'era un corrimano, e
3 mentre salivo dovetti tenermi appoggiata contro il muro per non perdere
4 l'equilibrio. Gli antichi gradini di pietra erano levigati, con i bordi
5 smussati. Pensai ai prigionieri che anticamente venivano fatti marciare su
6 per quella scala a chiocciola. Dovevano tremargli le gambe per la paura!
7 Davanti a me, mio fratello Eddie saliva lentamente, con diffidenza; le sue
8 scarpe da ginnastica sulla pietra umida facevano un rumore strano, come
9 un lamento.
10 – Non è che ci si veda molto, quassù, e non abbiamo il nostro telefono
11 per farci luce. Muoviti! Non restare troppo indietro.
12 Proprio davanti a noi c'era una cella semibuia protetta da sbarre di
13 metallo. Vi entrammo.
14 Sentii un brivido sulla nuca. Deglutendo a fatica, lanciai un'occhiata a mio
15 fratello. Sembrava spaventato e inorridito quanto me.
16 Una finestrella rotonda alta sopra le nostre teste lasciava filtrare una
17 tetra luce grigiastria. Le pareti curve erano spoglie, segnate da fenditure e
18 macchie scure. All'improvviso mi venne freddo.
19 Eddie teneva gli occhi sbarrati per la paura mentre lasciava vagare lo
20 sguardo nella penombra.
21 – Non voglio restare chiuso dentro. Questo posto mi fa venire la pelle
22 d'oca.
23 La mia mano incontrò qualcosa di morbido e molto appiccicoso.
24 Ragnatele. Che schifo!
25 Eddie gridò: – C'è qualcuno laggiù? Qualcuno mi sente?
26 La sua voce acuta echeggiò nello stretto pozzo delle scale. Nessuna
27 risposta.
28 All'improvviso ci trovammo di fronte due scale che scendevano: una a
29 sinistra e una a destra. – Qu... quale sarà quella giusta? – balbettò Eddie.
30 Sbirciai giù per quella a destra, ma non riuscii a vedere molto lontano.
31 Feci cenno a Eddie di seguirmi. Scesi il primo gradino. Poi mi fermai. Si
32 sentiva un suono di passi. Passi pesanti. Per le scale.
33 Eddie mi afferrò una mano. – Chi sarà? – bisbigliò spaventato. Una grossa
34 figura scura apparve sulle scale sotto di me. Quasi cacciai un urlo

35 vedendo un uomo col mantello nero. La sua faccia era nascosta
36 nell'ombra, ma i suoi occhi ardevano come tizzoni mentre fissava me e
37 Eddie da sotto la larga tesa del suo cappello. L'uomo alzò una mano
38 enorme, coperta da un guanto nero.
39 Puntò l'indice verso di noi. – Voi adesso verrete con me – grugnì.
40 Eddie era raggelato dal terrore ma mi afferrò la mano trasmettendomi
41 tutto il coraggio possibile.
42 - Siamo attesi nel passato - continuò l'uomo afferrandoci ciascuno per un
43 braccio.
44 Poi tutto accadde in un modo strano e indescrivibile: l'uomo spiccò un
45 salto e si gettò giù per la scalinata alla nostra sinistra. Pensavo che ci
46 saremmo schiantati a terra, sfracellandoci sui gradini di pietra, ma in
47 realtà svolazzavamo fluttuando nell'aria buia e fredda, avvolti dal
48 mantello nero dell'uomo che ci sosteneva stringendoci forte, ma senza
49 brutalità.
50 Quando il volo finì i nostri piedi si trovarono poggiati su un impiantito di
51 mattoni scuri; l'aria intorno a noi era tiepida, la luce che ci avvolgeva era
52 calda e tremula e davanti a un grande camino acceso stavano un signore
53 e una signora, che ci guardavano con occhi preoccupati e amorevoli. I
54 loro abiti di velluto e seta avevano una foggia strana... antica. Lì,
55 incorniciati dalla larga bocca di pietra del camino, sembravano in tutto e
56 per tutto il re e la regina di una storia medievale.
57 - Ecco i vostri figli - disse l'uomo col mantello sospingendoci in avanti. -
58 Come vi avevo promesso, mio re, ve li ho riportati indietro sani e salvi.
59 - Molto bene, mio fido Giustiziere - pronunciò l'antico signore - Ora non
60 resta che proteggerli dal loro perfido zio fino a quando il Mago avrà
61 rimesso a posto il loro tempo e la loro memoria.
62 Mentre il signore pronunciava queste arcane parole, la donna ci veniva
63 incontro esitante, con le lacrime agli occhi, e ci stringeva tra le braccia.
64 Una strana sensazione di amore, mai provata prima, ci pervase entrambi,
65 togliendoci di dosso il terrore che fino ad allora ci aveva attanagliati. Quel
66 signore e quella signora non erano due estranei: erano coloro di cui
67 avevamo sempre sentito la mancanza, erano i nostri genitori.